

Prendere Atto.

In questi giorni in Italia vi è stato un evento che ha catturato l'attenzione dei media in generale. Televisione, giornali e quant'altro non avevano che un argomento su cui discutere: le elezioni amministrative¹ ed il loro risultato.

Quello che ho trovato veramente interessante in questo tam tam di voci che si rincorrevano nel voler analizzare il risultato del voto è che nessuno sembra aver perso. **Ognuno ha trovato la propria giustificazione per non prendere atto di quello che appare evidente.**

Certo se questo riguardasse solo questo evento (le elezioni) potremmo facilmente ironizzare. In fondo parliamo di politici e ben sappiamo quanto questi siano abili nel "confondere le carte in tavola". Purtroppo, però, non prendere atto delle evidenze riguarda molti aspetti del nostro quotidiano vivere. Molti, ad esempio, non prendono atto che se guadagnano mille Euro al mese non ne possono spendere duemila, molti non prendono atto che non sempre è possibile trovare il lavoro che si desidera e che a volte bisogna svolgere lavori più umili. E quanti esempi potremmo fare. Sono certo che ognuno di voi ne ha già in mente moltissimi.

Ma io vi voglio parlare di altre realtà di cui molti non vogliono prendere atto, di questo parleremo oggi.

Testo Biblico: Giovanni 20:1-18

1 Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. 2 Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». 3 Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. 4 I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; 5 e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. 6 Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, 7 e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. 8 Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette. 9 Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti. 10 I discepoli dunque se ne tornarono a casa. 11 Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro, 12 ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù. 13 Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto». 14 Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. 15 Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò». 16 Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!» 17 Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro"». 18 Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose.

¹ Si sono svolte il 28 e 29 marzo 2010, in Italia, le elezioni amministrative.

Prendere atto della Parola di Dio: *“Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». 3 Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. 4 I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; 5 e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette. Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti. I discepoli dunque se ne tornarono a casa” (v. 1-10).*

Più volte il Signore disse ai discepoli che Egli sarebbe morto e risorto. Nel vangelo di Matteo leggiamo che: *“... cominciò a insegnare loro che era necessario che il Figlio dell'uomo soffrisse molte cose, fosse respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti, dagli scribi, e fosse ucciso e dopo tre giorni risuscitasse” (Mt 16:21).*² Eppure i discepoli non presero atto degli insegnamenti del Signore stesso. Il primo a non prenderne atto, nell'impeto del suo carattere, fu proprio Pietro. Lo stesso Pietro che entra, per primo, nel sepolcro e che lo trova vuoto, alla rivelazione del Signore che abbiamo appena letto, Pietro, prendendo Gesù da parte (il testo ci dice che voleva “rimproverarlo”), rispose: *“Dio non voglia, Signore! Questo non ti avverrà mai” (Mt 16:22).*

Questi discepoli che seguivano il Signore, gli anziani, i capi dei sacerdoti, gli scribi, i farisei e molti altri non presero atto di quanto la scrittura annunciava sul Cristo.³ Certo, per noi, oggi, è più facile comprendere. Noi, oggi, abbiamo tutto il “consiglio di Dio”. Dobbiamo dunque smettere le lacrime e avviarcì alla gioia che viene dalla risurrezione.

Prendere atto della gioia: *“11 Maria, invece, se ne stava fuori vicino al sepolcro a piangere. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro, 12 ed ecco, vide due angeli, vestiti di bianco, seduti uno a capo e l'altro ai piedi, lì dov'era stato il corpo di Gesù. 13 Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l'abbiano deposto». 14 Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. 15 Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: «Signore, se tu l'hai portato via, dimmi dove l'hai deposto, e io lo prenderò». 16 Gesù le disse: «Maria!» Ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» che vuol dire: «Maestro!»” (v. 11-16)*

E' importante comprendere che molti cristiani, oggi come ieri, sono rimasti fuori dalla tomba vuota, sono rimasti piangenti e non hanno gioia, alcuni perché non hanno avuto il coraggio di guardare dentro il sepolcro e constatare che è vuoto, altri non ascoltano la voce dei messaggeri del Signore che domandano *“... perché piangi?”* Costoro, come Maria, non hanno ancora focalizzato il perché dell'evento pasquale. Hanno lasciato Gesù sulla croce, ed ignorano la sua resurrezione, non hanno preso atto che senza la resurrezione, in realtà, la croce perde il suo vero significato. Questo:

- 1) **Il Sacrificio:** *“Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!”* Gesù è stato sacrificato per noi come Agnello purissimo, *senza difetto né macchia*⁴, per portarci verso;

² Mt 16:21-28; Lu 9:22-27; Gv 2:19

³ Può essere utile consultare “Profezie su Gesù ed Adempimenti” scaricabile gratuitamente sul sito www.chiesacristianaevangelica.org alla sezione “Documenti” pagina “Risorse ed utilità”.

⁴ Cfr, I Pt 1:19, inoltre I Cor 5:7; Ef5:2; Ebrei 9:27-28; Ap 5:12-13; Gv 1:29

- 2) **La Riconciliazione:** *“E voi, che un tempo eravate estranei e nemici a causa dei vostri pensieri e delle vostre opere malvagie, ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili”*. L'amicizia con Dio viene ripristinata e l'inimicizia viene rimossa.⁵ Abbiamo ottenuto, per mezzo del Signore;
- 3) **La Redenzione e la liberazione:** *“Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti”* Gesù ci ha comprati (liberati) dalla schiavitù del peccato e ci donato vita eterna.⁶ Per questo riscatto otteniamo;
- 4) **La Giustificazione:** *“Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”*. Siamo dichiarati innocenti perché Gesù ha preso su di Lui la nostra condanna.⁷ Egli, unica via per andare al Padre, per Lui otteniamo;
- 5) **L'Adozione:** *“avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà”* Dio ci accoglie come suoi figli per i meriti di Gesù.⁸

Certo, la morte del Signore Gesù, la sua sofferenza, lasciano l'amaro in bocca e tristezza in chi si sofferma a meditare quest'evento, ma non bisogna fermarsi a questo bisogna guardare oltre. Maria, come molti oggi, cerca ancora il Gesù del passato, lo stesso di tre giorni prima. L'immagine di Gesù morto, molte volte, impedisce di riconoscere Gesù vivo, ecco perché vi dico che nessuno, ripeto, nessuno, deve dimenticare che la tomba è vuota Cristo è risorto! Alleluia! Via, dunque, la lacrime dai nostri cuori, lasciamo spazio alla gioia ed alla festa.

Prendere atto del nostro compito: *“Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro"».* *18 Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che egli le aveva detto queste cose” (v 17-18).*

Quando Gesù chiama Maria per nome, lei lo riconosce. Qui avviene ciò che Gesù dice nella parabola del Buon Pastore: *“Egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori ” (Gv 10:3)*. Maria, come ogni vero credente, riconosce la voce del Signore: *“... le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce” (Gv 10:4)*⁹. Ma ecco l'evento inaspettato: Gesù chiede a lei, a Maria, di essere testimone della risurrezione¹⁰. A Lei. Una donna. Quella donna che, sicuramente, non voleva lasciarlo, che voleva ancora la gioia di abbracciarlo, ma Gesù le dice: *“Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre”*. Maria Maddalena non lo deve trattenere e deve prendere atto della sua missione: *“ ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro”*. Chiama i discepoli *“miei fratelli”*. Oggi siamo noi che dobbiamo ascoltare la voce del Signore che ci dice di andare nel mondo ad annunciare la strada che Egli ha aperto per chiunque abbia fede in Lui: *“... abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me! Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un*

⁵ Cfr, Cl 1:21-22, inoltre, Rm 5:10; II Cor 5:18-20

⁶ Cfr, Mc 10:45, inoltre, I Cor 6:20; Ef 1:7; I Pt 1:18-19; Ap 5:9

⁷ Cfr, Rm 5:1, inoltre, Rm 3:24; Gal 2:16; I Cor 6:11; Is 53:11

⁸ Ef 1:5, inoltre, Rm 8:15,17; Gal 4:4-7

⁹ Cfr, Gv capitolo 10 e vedi anche la predicazione “Una porta unica” sul sito www.chiesacristianaevangelica.org , sezione “Sermoni”

¹⁰ La società ebraica aveva una struttura fortemente patriarcale. L'uomo era signore e padrone della casa, inoltre, sotto l'aspetto giuridico la donna aveva molteplici svantaggi. Per esempio la donna, in quanto tale, non poteva partecipare alla vita pubblica; non poteva avere nemmeno parte attiva al culto né essere citata come teste in tribunale. Al Tempio le donne non potevano oltrepassare il vestibolo a loro riservato. In questo contesto sociale si comprende quanto rivoluzionario sia il messaggio di Gesù che affida ad una donna la testimonianza della sua risurrezione.

luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi; e del luogo dove io vado, sapete anche la via» (Gv 14:1-4)
Non potremmo essere portatori di notizie migliori di queste, prendiamone atto.

Conclusione

Il Signore è risorto, è veramente risorto. Alleluia! e a questo possiamo credere, e ne possiamo gioire, è per noi motivo di beatitudine visto che lo stesso Gesù disse: **“*beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*” (Gv 20:29)**. La resurrezione è parte integrale del messaggio di vita del Vangelo nel nome di Gesù. Non è negoziabile. Non ci si può considerare in linea con gli “insegnamenti apostolici” se non si prende atto della resurrezione di Gesù di Nazareth. Questa è la chiara testimonianza del Nuovo Testamento, la Parola di Dio dice **“*Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato*” (Rm 10:9)**.

Dobbiamo prendere atto dell’evidenza e, soprattutto, del significato della risurrezione. Prendiamo atto che quel sepolcro vuoto significa: **sacrificio** per la **riconciliazione** attraverso la **redenzione**, **liberazione** e **giustificazione** per condurci **all’adozione**, per essere “figli di Dio”, fratelli in Cristo. La risurrezione è per noi vita, gioia e speranza. E questo lo abbiamo in Cristo. Egli dice: **“*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà*” (Gv 11:25)**

Prendiamo atto ed annunciamo al mondo che Cristo non è rimasto appeso alla croce, non è rimasto nel sepolcro, **prendiamo atto che quella croce è vuota, che quel sepolcro è vuoto**. Annunciamo al mondo che **“*Egli non è Dio dei morti, ma dei viventi*” (Mr 12:27)**. La risurrezione di Gesù vince il peccato e la morte. Attraverso la risurrezione di Cristo dai morti Dio ha dichiarato solennemente che il sacrificio di Gesù, compiuto sulla croce, è stato gradito ed è valido per tutta l’eternità. **“*Gesù, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è seduto alla destra di Dio*” (Eb 10:12)** E questo per noi è motivo di gioia perché Egli: **“*è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna*” (Eb 7:12)**. Alleluia!

Oggi è festa, festa di gioia: **Gesù ci dice: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli, e di' loro: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro". Amen!**